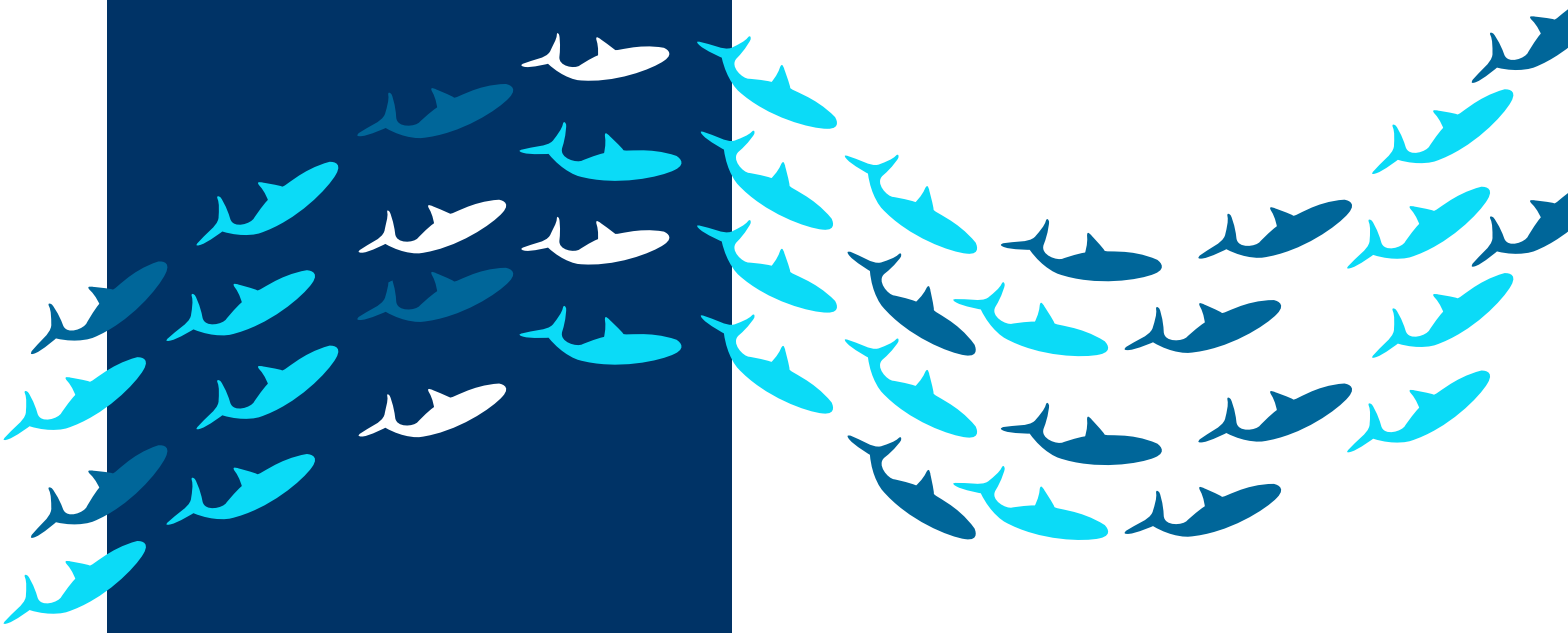
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA COOPERATIVE DI PESCA

LEGAPESCA



CHI SIAMO

Costituita nel 1962**, Lega Pesca** è l'Associazione di settore delle cooperative operanti nel settore dell'economia ittica di **LEGACOOP (Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue)**, la più antica delle organizzazioni cooperative e oggi la prima Associazione di cooperative in Italia. Lega Pesca fa parte degli Organi Collegiali della 'casa madre' e usufruisce dell'ampia gamma di strutture, servizi ed assistenza messa in campo da Legacoop: **UGF Assicurazioni, UGF Banca, COOPFOND, INFORCOOP e COOPTECNICAL.**

Lega Pesca opera per promuovere la mutualità e l'impresa cooperativa come strumenti di modernizzazione e sviluppo sostenibile dell'economia ittica. In un contesto strutturale complesso e fortemente dinamico, l'Associazione persegue il superamento della marginalità economica in cui il settore ha operato negli scorsi decenni, per promuovere la piena integrazione della filiera nell'ambito del sistema delle produzioni alimentari e l'efficace valorizzazione nelle politiche di tutela ambientale.

E' verso le **attività innovative a minor impatto ambientale**, la **cattura selettiva e razionale**, la **pesca responsabile**, la **promozione della maricoltura e dell'acquacoltura**, la **promozione del pescaturismo e dell'ittiturismo**, la **programmazione negoziata**, che si indirizzano le politiche di sviluppo dell'Associazione, raccordandosi con i processi di globalizzazione, liberalizzazione dei mercati, concentrazione dei sistemi distributivi, qualità e sicurezza alimentare.

Scopi istituzionali di **Lega Pesca** sono **tutelare, rappresentare, assistere e coordinare le cooperative aderenti, per favorirne la crescita imprenditoriale e lo sviluppo in moderne ed efficienti imprese**. Agli associati è offerta assistenza progettuale, tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e previdenziale. Per migliorare l'offerta dell'assistenza nei diversi comparti **Lega Pesca** si avvale di **sette strutture specializzate** che operano a livello locale, nazionale ed internazionale: **AMA -** Associazione Mediterranea Acquacoltori (Associazione nazionale con 75 imprese aderenti)**, Centro Studi (**studi giuridici e socio-economici), **CESVIP** – **For…Mare** (Formazione), **Confidifin Pesca** (credito), **ONG Halieus** (organizzazione di cooperazione internazionale per la pesca, l'acquacoltura, la ricerca, lo sviluppo e l'ambiente), **Mediterraneo** (Consorzio nazionale di 14 cooperative di ricerca scientifica applicata), **Ecoittica Service** (servizi ed assistenza).L'Associazione ha promosso con AGCI Agrital la costituzione dell' **Associazione nazionale tra Organizzazioni di Produttori "Italiana Produttori Ittici" (IPI).**

In un settore a prevalente base cooperativa, **Lega Pesca**, esprime una larga rappresentanza degli interessi socio-economici legati a tutti i comparti di cui si compone l'economia ittica. Aderiscono all'Associazione **477 strutture** di cui **430 cooperative**, 13 **Organizzazioni di produttori (OP)** riconosciute, di cui una delle acque interne, e **25 società** di persone e società di capitali[1], con una presenza estesa a tutte le Regioni costiere e a tutti i comparti della filiera: produzione, lavorazione, commercializzazione, servizi, ricerca e formazione. Si contano circa **5000 occupati**, oltre **18.800 soci**, compresi gli operatori a terra, per un fatturato aggregato attorno ai **840 milioni di euro** nel 2010.

L'Associazione è tra le promotrici dei tre Consorzi Nazionali unitari per la ricerca scientifica applicata alla Pesca (**UNIMAR**) per il credito (**FIDIPESCA ITALIA**) e per la promozione dei prodotti ittici (**UNIPROM**).

Lega Pesca aderisce all'**ACI**, Alleanza Cooperativa Internazionale, al **COPA/COGECA** - Comitato generale europeo delle organizzazioni professionali e cooperative agricole e della pesca, ad **EUROPÊCHE,** Associazione europea delle imprese di pesca, e a **MEDISAMAK,** Associazione trans-mediterranea delle organizzazioni professionali della pesca. E' membro del Comitato esecutivo del **CCR – MED** (Consiglio Consultivo Regionale per il Mediterraneo) della Commissione Europea.

[1] Lo statuto dell'Associazione prevede la possibilità di adesione di società non cooperative purché le loro finalità non siano in contrasto ma concorrano a realizzare gli obiettivi di Lega Pesca

LA CAPACITA' PROGETTUALE

Accanto al tradizionale ruolo di consulenza e assistenza nei confronti delle imprese associate, per favorirne l'accesso diretto alle diverse opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali, la Lega Pesca, nel corso dell'ultimo decennio, ha saputo consolidare una specifica esperienza e competenza nella progettazione e nella attuazione di interventi relativi alla molteplicità di aspetti produttivi, gestionali, ambientali, commerciali, che un settore complesso come la filiera ittica contempla.

Si tratta di una capacità progettuale che si è misurata con gli obiettivi e gli strumenti messi a disposizione dalla politica strutturale, non solo attraverso le risorse messe a disposizione dallo SFOP e dal FEP, ma anche dal FSE e dal FESR, e dalle leggi di programmazione nazionale (ex legge 41/82) e regionale, grazie allo strumento degli Accordi di programma e nel quadro del processo di decentramento delle competenze di settore, tutt'ora in corso.

Ne è scaturito un vasto panorama di interventi, a partire dal partenariato transnazionale e dalla cooperazione internazionale fino ai progetti di interesse per le realtà locali (Regioni, Province, Comuni): dagli aspetti tecnici legati alle sperimentazioni sulla selettività degli attrezzi o sulla innovazione delle tecniche acquacolturali, fino alle problematiche infrastrutturali; dai programmi di ricerca applicata alla promozione dei marchi; dalla formazione professionale alle campagne di valorizzazione del prodotto; dalle iniziative volte a migliorare la salvaguardia ambientale alla promozione delle attività connesse, quali il pescaturismo e l'ittiturismo.

Grazie alla rete di competenze e professionalità messe a disposizione dalle diverse strutture nazionali di riferimento per i singoli comparti, e grazie agli stretti rapporti consolidati con il mondo universitario e con la ricerca, così come con le Associazioni ambientaliste, è stato possibile garantire un costante orientamento all'innovazione e una verifica costruttiva su approcci, metodi e politiche per lo sviluppo del settore.

Nel complesso, a partire dal 1994 fino ad oggi, i progetti realizzati dalla Lega Pesca hanno consentito investimenti complessivi nella filiera ittica per un totale di circa 13 milioni di euro.

Pesca e Acquacoltura

ripopolamento molluschi

Garantire uno sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche vive e dell'acquacoltura nell'ambito di uno sviluppo sostenibile, tenendo conto in modo equilibrato degli aspetti ambientali, economici e sociali.

Assistenza e servizi agli operatori, collaborazione con le pubbliche amministrazioni per una corretta attuazione delle politiche di settore, ma anche forte spinta all'innovazione nelle attività produttive, sia nelle attività di cattura, sempre più sottoposte alla sfida della sostenibilità ambientale, che nell'acquacoltura, attività strategica, anche come occasione di diversificazione, che i consumatori guardano con crescente interesse: sono queste le direttrici lungo cui si è realizzata parte consistente della progettualità che Lega Pesca ha espresso nell'ultimo decennio.

L'Associazione ha portato al decollo la prima rete nazionale di centri di servizi agli operatori della pesca e dell'acquacoltura e, sulla base della positiva esperienza maturata, ha via via rafforzato e ampliato, sia attraverso l'apertura di nuovi sportelli informativi nelle marinerie che mediante gli strumenti della formazione a distanza, l'offerta di servizi ed assistenza alle imprese (assistenza tecnico-scientifica, amministrativa, previdenziale, fiscale, legislativa, di informazione e divulgazione per l'accesso ai finanziamenti, al credito, sulla formazione, etc.).

Obiettivo è stato anche quello di rafforzare il ruolo dell'Associazione come strumento qualificato a disposizione non solo delle imprese, ma anche delle pubbliche amministrazioni per la elaborazione, gestione e realizzazione di interventi di rilancio e sviluppo del settore.

Tale finalità, che contribuisce a colmare un divario storico tra l'Italia e gli altri Paesi europei, dove l'Associazionismo ha da oltre un secolo deleghe e competenze ben definite, è stata realizzata principalmente attraverso lo strumento degli Accordi di Programma secondo quanto compiutamente definito nei più recenti provvedimenti legislativi sulla modernizzazione del settore (226/01 e 154/04).

Non secondaria è, infine, l'attenzione che Lega Pesca ha rivolto all'innovazione nella gestione delle dinamiche produttive. Per la pesca ciò ha reso prioritario il miglioramento della selettività degli attrezzi, con particolare riguardo al segmento delle draghe idrauliche. Per l'acquacoltura, invece, la spinta all'innovazione si è tradotta nella ricerca e nella promozione di specie innovative, per diversificare le produzioni e coprire nuovi segmenti di mercato.

Qualità e Sicurezza Alimentare

La qualità è il primo gradino su cui costruire una filiera di sviluppo per le imprese di pesca, sia essa la qualità minima garantita in linea con le novità della normativa alimentare comunitaria, che la qualità "di eccellenza" delle certificazioni di origine e di provenienza.

L'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare (il cosiddetto "Pacchetto igiene") coincide con l'emergere di una nuova consapevolezza all'interno del settore ittico: la qualità dei prodotti è un fattore strategico per le imprese di pesca, soprattutto in vista di quella integrazione della filiera ittica che rappresenta sempre più un passaggio obbligato per rimanere sui mercati e vincerne la sfida.

Il prodotto, da solo, non è in grado di garantire reddito e occupazione. Occorre intraprendere nuove strade per la creazione di valore aggiunto; occorre, quali operatori, diventare protagonisti della propria attività e dell'offerta di un prodotto di qualità nei confronti dei consumatori, attraverso nuovi spazi nella distribuzione e commercializzazione, oltre che con una maggiore diversificazione dell'attività, anche nella ristorazione.

I progetti realizzati hanno riguardato il miglioramento della qualità dei prodotti, la formazione e l'aggiornamento legislativo degli operatori sulle più recenti evoluzioni del quadro normativo, le buone prassi igieniche, la promozione della tracciabilità e dei disciplinari di produzione per la valorizzazione della qualità dei prodotti, la promozione delle produzioni tipiche.

Pilastro della politica di sviluppo è stata la *rintracciabilità,* definita come *la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento […] attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione*. E' un aspetto fondamentale della sicurezza alimentare per valorizzare, in particolare, le produzioni di qualità dei prodotti freschi e delle produzioni che possono fruire di una origine protetta: in questo modo è possibile definire una *filiera di produzione*, secondo quanto previsto nel Libro bianco sulla sicurezza alimentare dell'UE del 2000. La tracciabilità non si esaurisce in un'ulteriore incombenza, ma al contrario rappresenta uno strumento per meglio qualificare e differenziare le produzioni locali. Uno strumento strategico soprattutto per alcune produzioni della piccola pesca costiera, come quelle di scarso interesse commerciale, che sono potenzialmente in grado di diversificare gli attuali consumi.

Dall'imbarcazione alla tavola. L'obiettivo è aggiungere sull'etichettatura informazioni sempre più dettagliate per accrescere le informazioni al consumatore e per tracciare il percorso del prodotto ittico lungo tutta la filiera.

giovani esemplari di vope – Boops boops

> ***I pescatori si pongono come protagonisti della salvaguardia e della tutela dell'ambiente marino nel quadro di una gestione integrata e della valorizzazione eco-compatibile della fascia costiera***

Le interazioni complesse tra pesca ed ambiente rendono le politiche ambientali un fattore critico e nello stesso tempo strategico per il futuro del settore ittico. Si tratta di un orientamento ben esplicitato sia nei nuovi indirizzi della politica comunitaria per la pesca che nella discussione avviata in vista della attuazione della nuova politica marittima integrata dell'Unione, che invocano la crescente integrazione delle politiche di settore con le politiche ambientali.

E' ancora prevalente il pregiudizio sull'impatto ambientale della pesca, senza tener in debito conto gli effetti negativi che questa subisce come settore produttivo a causa di fenomeni ben più impattanti, come l'inquinamento marino e gli stessi cambiamenti climatici.

La Lega Pesca ha intrapreso fin da 1997, con la sigla di un protocollo d'Intesa con Legambiente, un percorso di sensibilizzazione della categoria sulle esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente e di promozione del ruolo attivo degli operatori della pesca nelle politiche attive di tutela. Le Aree Marine Protette sono state terreno privilegiato della progettualità della Lega Pesca, che ha interpretato le riserve non in termini di vincoli, ma di nuove opportunità di sviluppo sostenibile dei territori a mare attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli operatori.

Grazie al contributo delle imbarcazioni della pesca professionale è stato possibile realizzare la bonifica dei fondali delle zone delle riserve. Così come sono stati sperimentati servizi e funzioni su cui riconvertire parzialmente le attività di pesca; campagne di pulizia, guardiania, sorveglianza, educazione ambientale, servizi innovativi, come pescaturismo e ittiturismo, che contribuiscono alla riduzione dello sforzo di pesca.

Una esperienza che sarà possibile valorizzare nel perseguimento, soprattutto attraverso i Consorzi di gestione, dell'obiettivo di una gestione integrata della fascia costiera indicato nei recenti indirizzi della nuova politica marittima dell'Unione.

L'Associazione, nella promozione della pesca responsabile e del miglioramento della selettività degli attrezzi, ha garantito il suo sostegno al network nazionale per la riduzione degli impatti delle attività di pesca su specie a rischio, oltre che per la costante promozione del miglioramento della selettività degli attrezzi.

Pescaturismo e Ittiturismo

piccole imbarcazioni

Gli usi e le tradizioni legati alle marinerie italiane, insieme alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti tipici e delle preparazioni artigianali, possono offrire nuove possibilità di rilancio del settore ittico, rispondendo contemporaneamente alle politiche europee di razionalizzazione dello sforzo di pesca e alle iniziative di diversificazione economica dell'impresa di pesca.

Da sempre aree di attività prioritaria nella politiche dell'Associazione, che ne ha promosso la nascita e la regolamentazione, a partire dalla fine anni '90, il pescaturismo e l'ittiturismo hanno costituito l'oggetto di un consistente impegno progettuale. Ciò soprattutto attraverso la realizzazione di un progetto transnazionale che ha portato il tema alla ribalta delle Istituzioni comunitarie e degli altri Paesi membri, soprattutto del Mediterraneo, gettando le basi di un adeguamento legislativo a livello europeo, che potrà costituire parte del lavoro futuro.

Sul piano nazionale, l'attenzione è stata concentrata sull'esigenza di diversificazione di parte delle attività di pesca, in particolare all'interno di Aree Marine Protette, per riqualificare una quota di mercato turistico in parte esistente e crearne una aggiuntiva particolarmente interessante.

L'eccezionale bellezza paesaggistica, la peculiarità morfologica-geologica delle più interessanti località turistiche italiane e la necessità avvertita nel mondo della pesca di creare nuove opportunità di lavoro e nuova occupazione hanno portato alla nascita del Pescaturismo.

L'attività rappresenta una proposta innovativa per rispondere all'esigenza di diversificazione di parte delle attività di pesca, in particolare all'interno di Aree Marine Protette, riqualificando una quota di mercato turistico in parte esistente e creandone una nuova.

Il Pescaturismo può portare molteplici vantaggi: il mantenimento di quell'integrità sociale ed economica spesso danneggiata dal voler promuovere attività che non tengono conto del contesto locale; una valida risposta ai problemi legati alla pesca, con la possibilità di integrazione del reddito degli operatori del settore attraverso un'attività non contrastante con la loro stessa identità storica e culturale; la razionalizzazione del prelievo delle risorse, ottenuta tramite l'orientamento verso una graduale diversificazione delle attività produttive. Il pescaturismo permette, infine, al pescatore, di mettere in rilievo aspetti della cultura marinara e delle tradizioni della pesca artigianale, troppo spesso sottovalutati.

Transnazionali e Cooperazione internazionale

Tanzania – pescato del giorno

Promuovere e valorizzare la cooperazione internazionale come strumento di crescita dell'economia ittica ei Paesi Terzi ed in via di sviluppo, attraverso il trasferimento del know-how e delle conoscenza, la formazione, la promozione di joint venture e società miste, nel quadro di una gestione sostenibile delle risorse biologiche

L'attività internazionale di Lega Pesca si è sviluppata principalmente attraverso la stipula di accordi di collaborazione con gli Enti e le Associazioni di rappresentanza dei Paesi Terzi ed in particolare di quelli che si affacciano sul Mediterraneo, area in cui l'Associazione vanta una consolidata reti di rapporti internazionali.

I numerosi accordi di collaborazione hanno perseguito l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico dei Paesi terzi attraverso l'offerta di assistenza all'organizzazione del settore, di interventi formativi, di trasferimento delle conoscenze e di promozione di società miste, non solo nel campo della produzione, ma in tutta la filiera della pesca e dell'acquacoltura.

Forte delle esperienze maturate nell'area mediterranea, Lega Pesca ha allargato i propri orizzonti all'America Centrale (Cuba, Haiti e Repubblica Dominicana) ed all'Asia (Libano), sulla scia degli obiettivi definiti nell'ambito della cooperazione internazionale per lo sviluppo.

Dal 2005 Lega Pesca ha promosso la costituzione della ONG Halieus, la prima Organizzazione Non Governativa italiana operante nel settore dell'economia ittica, con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali dei Paesi in via di sviluppo. Sono stati realizzati in questo ambito progetti in Sri Lanka, a supporto delle comunità di pesca danneggiate dallo tsunami, in Tanzania e Libano.

Vari ricercatori e collaboratori di Lega Pesca/Halieus partecipano a working group ed organizzazioni internazionali, su specifiche tematiche: gestione delle risorse alieutiche (working group ICCAT-GFCM; IWC, Adriamed, FAO, UE,…), acquacoltura, stock condivisi, etc.

La partecipazione di esperti dell'Associazione ad incontri internazionali (Malta, Croazia, Grecia, Turchia, Argentina, Australia, Indonesia, Maldive; etc.) ha contribuito a creare sinergie, scambi di buone pratiche e concreti rapporti collaborativi con ricercatori del settore in vari Paesi.

LE STRUTTURE COLLEGATE

AMA
Acquacoltura

CENTRO STUDI
Ricerche socioeconomiche

CESVIP – FOR…MARE
Formazione

CONFIDIFIN PESCA
Credito

HALIEUS
Cooperazione internazionale

MEDITERRANEO
Ricerca scientifica

ECOITTICA SERVICE
Servizi e assistenza

ITALIANA PRODUTTORI ITTICI
Associazione nazionale
Organizzazioni di Produttori Ittici

AMA - Associazione Mediterranea Acquacoltori

L'Associazione Mediterranea Acquacoltori, cui aderiscono 72 imprese, in prevalenza cooperative, ha per oggetto la promozione, la rappresentanza, l'assistenza, la tutela ed il coordinamento degli associati per la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela di tutte le attività di acquacoltura intese nella loro accezione più ampia.

L'Associazione intende promuovere e realizzare iniziative, studi e ricerche, istituire uffici decentrati sul territorio nazionale ed estero, offrire servizi sempre più specializzati, dalla distribuzione al marketing, fino alle politiche di marchio.

L'Associazione si propone di:

- contribuire a migliorare la conoscenza e la trasparenza della produzione e del mercato dei prodotti dell'acquacoltura;
- contribuire ad un migliore coordinamento dell'immissione sul mercato dei prodotti della pesca, anche attraverso ricerche e studi di mercato;
- diffondere le informazioni e svolgere le ricerche necessarie per orientare le produzioni verso articoli più adatti al fabbisogno del mercato, ai gusti e alle aspirazioni dei consumatori, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti qualitativi ed i metodi che contribuiscono allo sfruttamento sostenibile delle risorse;
- valorizzare e tutelare le denominazioni d'origine, i marchi di qualità e le indicazioni geografiche;
- definire, per quanto riguarda la produzione e la commercializzazione dei prodotti della pesca, regole più restrittive delle normative comunitarie o nazionali;
- promuovere la valorizzazione dei prodotti dell'acquacoltura.

Studi e Ricerche Economiche

Il CENTRO STUDI di Lega Pesca è stato costituito nel 1999 con l'obiettivo di attivare un nuovo polo di ricerca economica e sociale rivolto ad Associazioni, Organizzazioni sindacali, Enti pubblici e privati che abbiano interesse a studi e ricerche di settore. Prioritaria è l'attività di analisi e ricerca sui fattori economico / finanziari e sociali del settore, in specie nella sua articolazione cooperativa.

Opera in specifico nella:

- predisposizione e realizzazione di studi e ricerche sul mercato del lavoro, studi di impatto economico sociale degli investimenti produttivi, studi di programmazione e controllo di gestione, statistiche, etc.;
- predisposizione e gestione di interventi di analisi conoscitive e seminari formativi mirati al diretto coinvolgimento e alla responsabilizzazione degli operatori della pesca e dell'acquacoltura sui modelli gestionali di filiera, pesca responsabile;
- supporto per gli interventi di legislazione settoriale.

PARTNER

Per i suoi compiti di ricerca economico-sociale il Centro Studi di Lega Pesca si avvale della collaborazione di prestigiosi partner istituzionali, tra cui il Laboratorio di Ecologia e Acquacoltura (**Dipartimento di Biologia di Tor Vergata**), l'Osservatorio Istituzionale Polity (Facoltà di Sociologia della Sapienza di Roma), il CLES di Roma, l'**INEA**, Istituto nazionale per l'Economia Agraria.

CESVIP
CENTRO SVILUPPO
PICCOLA E MEDIA IMPRESA

La formazione professionale per la pesca

CESVIP è l'organismo di formazione, attivo nel settore della formazione professionale. Nasce dalle esperienze di Efeso con l'obiettivo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio delle competenze, delle esperienze e delle relazioni, anche in considerazione di un fattore centrale per lo sviluppo futuro: la nuova programmazione dei Fondi Strutturali Comunitari (2007-2013), che impone la razionalizzazione del sistema sia in termini di servizi che di sostenibilità economica del quadro di riferimento nazionale del sistema Legacoop.

Nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo CESVIP, per quanto concerne le attività di formazione e programmi di sviluppo nell'ambito del settore della Pesca e Acquacoltura, si avvale di FOR…MARE, struttura specialistica che opera a livello regionale, nazionale e comunitario con una esperienza ultraventennale nel settore dei servizi formativi alle imprese.

E' autorizzato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione a svolgere i corsi di specializzazione e integrativi previsti dagli artt. 253bis,254bis, 270bis, 271 e 273 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Padrone Marittimo 2° Cl. per la pesca e per il traffico, Capo barca per la pesca costiera e per il traffico nello stato, Meccanico Navale di 1° e 2° Cl. e Motorista Abilitato). Realizza inoltre corsi di qualificazione e aggiornamento per addetti alla Maricoltura e attività professionali subacquee (pescatore subacqueo professionale, operatore tecnico subacqueo, accompagnatore subacqueo, etc.).

CESVIP - FOR…MARE, per ciò che concerne il settore pesca, si rivolge agli operatori di tutti i comparti collegati al settore ittico e, tra gli obiettivi, ha il compito di promuovere e attivare una strategia di sviluppo economico, sociale e professionale. In particolare gli obiettivi principali sono:

- Incentivare l'ingresso di nuova forza lavoro nel settore della pesca, attraverso interventi rivolti all'utenza giovanile. Orientamento finalizzato al superamento di quanto culturalmente ostacola tale ingresso e promozione di opportunità professionale; tirocini formativi, formazione al lavoro attuabile sulla base del rilevamento e analisi del fabbisogno formativo delle aziende;
- Sviluppo delle competenze professionali degli operatori della pesca e acquacoltura;
- Sviluppo dell'educazione ambientale attraverso la diffusione della conoscenza degli ecosistemi marini nonché iniziative di sensibilizzazione tese alla loro salvaguardia;
- Affinamento e arricchimento delle professionalità, realizzando esperienze di scambi formativi a carattere transregionale e transnazionale;
- Progettazione e gestione di iniziative promosse dalle Cooperative e/o aziende del settore, finalizzate alla promozione delle imprese ittiche sul mercato italiano ed estero;
- Promozione di una corretta immagine del settore della pesca e diffusione della cultura e delle tradizioni marinare anche attraverso l'organizzazione di convegni, studi e seminari.

Consorzio Nazionale di Garanzia Collettiva Fidi

Il Confidifin è un Consorzio Nazionale di Garanzia Collettiva Fidi costituito per iniziativa di Lega Pesca. Si propone di promuovere e favorire le operazioni di credito, offrendo agli associati le garanzie dirette, fidejussioni e avalli, oltre a condizioni più vantaggiose con gli Istituti di credito, in particolare tassi più bassi rispetto a quelli di mercato.

E' il caso di sottolineare:

- l'importanza delle Convenzioni sottoscritte direttamente dal Consorzio con 21 Istituti di credito e organismi finanziari di rilevanza nazionale;
- i rapporti instaurati con le Camere di Commercio e i fondi rischi a disposizione, a supporto delle attività economico-gestionali e di investimento effettuate dalle aziende di pesca operanti nel territorio di competenza;
- il riconoscimento giuridico ottenuto, con la legge 302/89 ad operare per garantire il credito peschereccio di esercizio e la cambiale pesca.

Organizzazione di cooperazione internazionale per la pesca, l'acquacoltura, lo sviluppo e l'ambiente

Costituita il 31 gennaio 2005 su iniziativa di Lega Pesca con lo scopo di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali dei Paesi in via di sviluppo, Halieus è la prima Organizzazione Non Governativa italiana operante nel settore dell'economia ittica. Insigni personalità del mondo accademico, politico, della cultura e dell'informazione hanno dato la loro adesione alla costituzione della struttura.

Gli interventi di Halieus, sono volti alla valorizzazione della pesca artigianale e dell'acquacoltura, nonché alla promozione di uno sviluppo durevole che privilegi l'auto-consumo, e fanno riferimento, in particolare:

- allo studio e la realizzazione di progetti e programmi di cooperazione nei settori dell'acquacoltura, della pesca, dell'ambiente, dell'agricoltura e delle infrastrutture ad essi collegati, in appoggio e in accordo con le autorità nazionali e locali;
- alla formazione professionale nei settori di cui al punto a) principalmente rivolta ai giovani e alle donne, a persone disagiate, a comunità che traggono sopravvivenza dalle attività primarie, a persone che necessitano dell'apprendimento di nuovi mestieri a causa di espulsione da precedenti processi produttivi o in quanto non in possesso di mestiere, arte o professione;
- alla realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica e tecnologica applicata nei settori della pesca, dell'acquacoltura e dell'ambiente ai fini del trasferimento di tecnologie appropriate nei paesi in via di sviluppo;
- a fornire ampia e qualificata assistenza avvalendosi anche delle competenze di tecnici specializzati in Italia e all'estero e/o di personale cooperante;
- a promuovere stage di perfezionamento, in loco, in Italia o in altri paesi in via di sviluppo;
- a promuovere tecniche di produzione e uso delle risorse sostenibili, nel massimo rispetto dell'ambiente e della natura, salvaguardando usi e tradizioni locali;
- a compiere tutte quelle attività che possono contribuire ad attuare concretamente l'autogestione come espressione del lavoro dei singoli e delle comunità;
- a sollecitare e stabilire rapporti di collaborazione e di collegamento con altre Associazioni italiane ed estere, cooperative, sindacali, di settore, professionali, tecniche, economiche e sociali per la realizzazione di fini comuni.

Halieus, quale organizzazione di riferimento per la cooperazione internazionale allo sviluppo, è in rete con Lega Pesca e con le altre strutture specializzate promosse da Lega Pesca nei diversi settori di intervento: AMA (Acquacoltura); Centro Studi Lega Pesca; CESVIP (Formazione); Confidifin (Credito); Consorzio Mediterraneo (Ricerca scientifica); Ecoittica Service (Servizi e Assistenza).

L'ONG Halieus nasce quindi già forte e mutua le esperienze maturate da Lega Pesca e dalle altre strutture, che ad oggi vedono un panorama di collaborazione internazionale già ben avviato che rappresenterà la base su cui si svilupperanno gli obiettivi definiti nell'ambito della cooperazione internazionale per lo sviluppo.

Infine, vari ricercatori e collaboratori di Lega Pesca/Halieus partecipano a **working group ed organizzazioni internazionali**, su specifiche tematiche: gestione delle risorse alieutiche (working group ICCAT-GFCM; IWC, Adriamed, FAO, UE,…), acquacoltura, stock condivisi, etc. La partecipazione di esperti dell'Associazione ad incontri internazionali (Malta, Croazia, Grecia, Turchia, Argentina, Australia, Indonesia, Maldive; etc.) ha contribuito a creare sinergie, scambi di buone pratiche e concreti rapporti collaborativi con ricercatori del settore in vari Paesi.

CONSORZIO
MEDITERRANEO

Consorzio per Pesca, Acquacoltura e Ambiente

Il Consorzio Mediterraneo s.c.a r.l. è una struttura di ricerca, costituita nel 1996, che associa attualmente 18 cooperative di ricerca dislocate su tutto il territorio nazionale.

Iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ed accreditato presso il Ministero per le Politiche Agricole, il Consorzio collabora, attraverso le proprie cooperative, con diverse Università, con l'ICRAM (Istituto per la Ricerca Applicata al Mare), il CNR, la FAO, l'ENEA, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Ministero degli Affari Esteri.

Il Consorzio opera, direttamente o attraverso le sue associate, su tutto il territorio nazionale allo scopo di contribuire alla conoscenza e all'approfondimento dei problemi del settore ittico con particolare riferimento a quelli di natura biologica, ecologica, tecnologica, economica e formativa al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione della pesca, dell'economia ittica, dell'acquacoltura e della fascia costiera in Italia. A tale scopo realizza, promuove e coordina, in Italia ed all'estero, studi, ricerche ed indagini nel campo della biologia della pesca, dell'oceanografia, dell'idrobiologia, dell'acquacoltura, comprese le attività connesse al settore ambientale ed all'economia ittica.

Le diverse professionalità presenti al suo interno costituiscono, inoltre, uno strumento di assistenza tecnica e di servizio per istituzioni ed Enti pubblici, oltre che per privati e cooperative. Particolare importanza riveste l'attività di supporto tecnico scientifico rivolta alle cooperative aderenti a Lega Pesca, Associazione Nazionale delle Cooperative della Pesca, che operano nei diversi comparti dell'economia ittica: pesca, acquacoltura, trasformazione, commercializzazione, attività finanziarie, ricerca applicata. Tale attività di supporto ha lo scopo di attivare studi, ricerche, interventi di divulgazione, corsi di addestramento, qualificazione o formazione professionale utili ad orientare la loro attività in maniera razionale, sia in relazione allo sfruttamento bio-economico ottimale delle risorse biologiche marine che alla conservazione, trasformazione, e commercializzazione dei prodotti della pesca marina e lagunare.

I campi di attività in cui ha operato il Consorzio Mediterraneo costituiscono settori in continua e costante evoluzione e suscettibili di ulteriore sviluppo a medio e lungo termine soprattutto in considerazione dei molteplici problemi ambientali inerenti le attività di acquacoltura e maricoltura, la necessità di contemperare uno sfruttamento razionale delle risorse biologiche con le esigenze produttive nel rispetto delle necessità ambientali, l'utilizzo razionale e finalizzato della fascia costiera e delle attività che su di essa insistono, etc..

Settori di particolare interesse in cui opera il Consorzio Mediterraneo sono inoltre costituiti dalla ricerca applicata volta allo sviluppo di biotecnologie, la valutazione di impatto ambientale in

relazione all'ambiente marino, gli studi di *audit* ambientali volti a definire pratiche di gestione delle attività produttive compatibili con l'ambiente oltre che da servizi tecnologici.

Il controllo sulle attività di ricerca è eseguito da un Comitato Scientifico costituito da autorevoli rappresentanti del settore, provenienti dal mondo accademico. Il Consorzio Mediterraneo, infine, opera all'estero attraverso le imprese associate che vantano importanti esperienze in campo internazionale grazie alla realizzazione di programmi di cooperazione per l'assistenza tecnica, la formazione professionale ed il trasferimento di know-how in diversi Paesi.

ORGANIZZAZIONE

Per svolgere al meglio la propria attività il Consorzio Mediterraneo può contare su una vasta rete territoriale, un ufficio centrale di coordinamento a Roma con uno staff di 8 persone, 112 tecnici soci delle cooperative aderenti e 40 collaboratori dipendenti delle cooperative aderenti.

SETTORI DI ATTIVITA'

Acquacoltura

- Progettazione e realizzazione di impianti "chiavi in mano":
- Gestione di Impianti;
- Formazione Professionale;
- Ricerca e sperimentazione in impianti pilota;
- Innovazione Tecnologica;
- Cessione e trasferimento di know-how;
- Assistenza tecnica e studi di fattibilità;
- Esecuzione dei programmi di autocontrollo aziendale previsti dalla normativa igienico-sanitaria vigente;
- Esecuzione di programmi di audit ambientale.

Pesca

- Valutazione delle risorse ittiche;
- Gestione produttiva delle aree vallive e confinate;
- Piani per paesi in via di sviluppo;
- Indagini e studi di mercato;
- Piani di commercializzazione;
- Ricerca in biologia e tecnologia della pesca;
- Formazione professionale.

Ambiente

- Valutazione di impatto ambientale;
- Indagini conoscitive;
- Rilevamenti oceanografici, geologici, batimorfologici, stratigrafici e sedimentologici;
- Elaborazione di piani di gestione di aree protette;
- Formulazione di quadri tecnici per la tutela idrobiologica;
- Indagini di audit ambientale;
- Attività di monitoraggio ambientale;
- Redazione di piani di bacino.

Divulgazione scientifica

- Attività di divulgazione presso gli operatori del settore;
- Organizzazione di seminari e convegni;
- Docenze in corsi di specializzazione;
- Progettazione ed esecuzione di corsi di educazione ambientale;
- Progettazione e realizzazione di materiale editoriale didattico-divulgativo (ipertesti e software multimediali, audiovisivi, mostre, piccola editoria)**.**

STRUTTURE E LABORATORI

Strumenti informatici

Le attività svolte vengono supportate, nella sede operativa di Roma, da adeguate piattaforme hardware (computer in rete, lettore Cd, scanner A3, modem, stampanti, plotter) e packages software specifici (grafici, statistici, trattamento testi, etc...). Ogni cooperativa associata è inoltre dotata di un proprio Centro di Elaborazione Dati il cui collegamento con la sede centrale è assicurata attraverso la rete Internet.

Laboratori

Il Consorzio Mediterraneo attraverso le strutture delle proprie associate, dispone di:

- laboratori autonomi per l'esecuzione di analisi microbiologiche, biologiche, chimiche e sedimentologiche secondo le vigenti normative e nel rispetto degli standard metodologici più avanzati;
- attrezzature per il rilievo in continuo di parametri ambientali chimico-fisici;
- attrezzature subacquee;
- Centro Pilota Sperimentale attrezzato per la produzione di fito- e zooplancton, per la riproduzione artificiale e l'allevamento di specie ittiche marine;
- Centri di elaborazione dati.

Mezzi Nautici

Il Consorzio Mediterraneo,attraverso le strutture delle proprie associate, dispone di:

- imbarcazione attrezzata per attività di ricerca nel campo della biologia marina (campionamenti, rilevamenti subacquei, mapping....);
- nave oceanografica di 165 TSL, varata nel 1993 presso i Cantieri Rossato di Marghera (VE) di proprietà della Nautilus s.c.r.l., appositamente attrezzata per l'esecuzione di rilevamenti biologici, oceanografici, idrologici e geofisici (stratigrafici, morfologici, batimetrici, sedimentologici, ecc...) nell'ambito operativo del Mare Mediterraneo;
- L'area laboratori della nave oceanografica è suddivisa in un laboratorio asciutto di 15 mq ed un laboratorio umido di 12 mq ed una camera sterile di 3 mq, arredati e attrezzati, secondo la tipologia delle attività, con elementi modulari componibili per l'esecuzione di analisi chimiche, chimico-fisiche, biologiche e microbiologiche delle acque marine, per prospezioni sismiche o rilievi geologici.

Avvalendosi dei propri mezzi nautici il Consorzio Mediterraneo, oltre ad effettuare ricerche nel campo della biologia marina, opera nel campo dell'acquisizione ed elaborazione di dati in prevalenza oceanografici e geofisici, fornendo consulenza a strutture pubbliche e private che, per differenti motivi, svolgono attività inerenti lo stesso ambito. In particolare le indagini attengono le valutazioni tecnico-economiche che le committenti devono effettuare prima della realizzazione di un'opera e/o al monitoraggio per la salvaguardia ambientale e della fascia costiera.

Centro Servizi e Assistenza per l'economia ittica

Ecoittica Service è una società a responsabilità limitata in grado di fornire tutta la serie di servizi che interessano gli operatori economici, gli enti e gli organismi che svolgono la propria attività nell'ambito dei diversi segmenti della filiera ittica. In particolare la società si propone di:

- operare per la organizzazione e gestione di centri di assistenza per la pesca e l'acquacoltura sul territorio nazionale;
- fornire servizi e assistenza a singole imprese ittiche e cooperative di pesca e acquicoltura e alle loro organizzazioni di rappresentanza;
- realizzare un'offerta integrata di vari servizi, tra cui, a titolo indicativo e non esaustivo, servizi di consulenza in materia commerciale, economica, giuridica, fiscale e di informatizzazione dei sistemi;
- compiere studi e ricerche per la valutazione del territorio e delle realtà marinare;
- svolgere servizi inerenti il mare, quali pulizia dei fondali, lavori in profondità e recupero dei materiali;
- effettuare acquisti e rivendita di attrezzature e mezzi tecnici nel settore ittico, in specie relativamente alle attività di pesca e alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici:
- organizzare interventi di formazione, prevenzione rischi ed informazione per operatori del settore ittico;
- organizzare fiere, mostre, attività convegnistiche;
- organizzare e gestire attività di pesca turismo ed ittiturismo.

Negli ultimi anni, in particolare, ha incrementato i servizi rivolti agli Enti locali ed ha svolto attività promozionale per nuove cooperative.

La gamma di servizi sui quali ha operato negli anni è la seguente:

- assistenza tecnica per le domande di finanziamento presso Enti Pubblici, Ministeri ed Organismi Comunitari;
- ricerche ed analisi di mercato;
- operazioni di marketing, studi di procedure e metodi relativi al controllo di gestione aziendale;
- fornitura di servizi di informazione commerciale;
- promozione e gestione di servizi informatici e telematici;
- organizzazione di attività fieristiche ed espositive del settore;
- organizzazione di convegni, meeting ed attività congressuali;
- consulenza aziendale, fiscale, amministrativa e previdenziale;
- attività editoriali in generale (bollettini informativi, news-letter e riviste);
- assunzione di mandati di rappresentanza;
- credito peschereccio;
- rinnovo licenze di pesca;
- rinnovo attestazioni provvisorie.

In relazione al nuovo Fondo Europeo Pesca (FEP 2007-2013) Ecoittica Service fornisce tutta l'assistenza necessaria alla richiesta di finanziamenti comunitari per:

- ristrutturazione e rinnovo della flotta da pesca;
- ammodernamento della flotta da pesca;
- miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- sviluppo dell'acquacoltura e sistemazione della fascia costiera;
- pesca sperimentale; attrezzature dei porti di pesca;
- prospezione dei mercati;
- associazioni temporanee e organizzazioni dei produttori.

ITALIANA PRODUTTORI ITTICI

Associazione Nazionale di Organizzazioni di Produttori del Settore Ittico

“ITALIANA PRODUTTORI ITTICI” (**Associazione Nazionale di Organizzazioni di Produttori del Settore Ittico**) nasce nel 2010 su iniziativa unitaria di Lega Pesca e Agci Agrital, per contribuire a rafforzare, promuovere e rilanciare il ruolo strategico delle organizzazioni di produttori nel processo di modernizzazione ed integrazione della filiera ittica nazionale.

Con la riforma dell’OCM Pesca le organizzazioni di produttori saranno chiamate a cogliere inedite sfide per svolgere un ruolo da protagoniste, sia nell’autogestione responsabile delle risorse, per una pesca sostenibile, sia sui mercati, per accorciare la filiera e sfruttare le potenzialità dei nuovi mercati.

Il 18 novembre 2010 la **Commissione Consultiva Centrale per la Pesca e l’Acquacoltura** ha riconosciuto **“ITALIANA PRODUTTORI ITTICI”** ai sensi del Regolamento CE 104/2000. Il panorama delle Associazioni nazionali di produttori della filiera ittica si arricchisce così di un nuovo soggetto che intende essere uno strumento per ritrovare unità di strategia e di indirizzo tra le diverse rappresentanze.

Alla **“ITALIANA PRODUTTORI ITTICI”** aderiscono 15 Organizzazioni di Produttori, per 1000 imprese, circa 1600 addetti, 21.000 tonnellate di produzione annua, con un valore di oltre 48 milioni di euro nel 2009.

LEGA PESCA ASSISTE, TUTELA E COORDINA
GLI ENTI ASSOCIATI
PER FAVORIRNE LO SVILUPPO IN MODERNE
ED EFFICIENTI IMPRESE

FORNISCE AGLI ASSOCIATI AMPIA
E QUALIFICATA ASSISTENZA
PROMUOVENDO A TAL FINE
APPOSITE STRUTTURE
AVVALENDOSI ANCHE DELLE COMPETENZE
DELLE ALTRE STRUTTURE
DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

COORDINA E ORIENTA
L'ATTIVITÀ DELLA COOPERAZIONE
NEL SETTORE DELL'ECONOMIA ITTICA,
DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA,
DELLA RICERCA E DELL'AMBIENTE

PROMUOVE L'AUTOGESTIONE
COME ESPRESSIONE DEL PROPRIO LAVORO
E LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA
DEI SOCI ALLA GESTIONE DELLE COOPERATIVE
E ALLA VITA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

INCORAGGIA E PROMUOVE INIZIATIVE
A CARATTERE CULTURALE, EDUCATIVO E PROMOZIONALE
CHE AFFERMINO I VALORI E I PRINCIPI
DELLA COOPERAZIONE LIBERA, VOLONTARIA E DEMOCRATICA

CONCORRE ALLA DIFFUSIONE INTERNAZIONALE
DELLA COOPERAZIONE NEL SETTORE ITTICO,
SPECIE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

PROGETTARE IL DOMANI DELLA PESCA
SOSTENIBILITA'. QUALITÀ. IMPRESA.

Pesca, acquacoltura, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione, servizi, ricerca applicata, formazione: Lega Pesca associa 477 strutture operanti nei diversi segmenti della filiera ittica, tra cui 16 organizzazioni di produttori e 25 società di persone e società di capitali, per oltre 14.900 soci ed un fatturato aggregato attorno ai 840 milioni di euro nel 2006.

Nel difficile scenario di una crisi ormai strutturale del settore ittico a livello mondiale, dovuta sia al sovrasfruttamento delle risorse che alla inesorabile lievitazione dei costi di produzione, Lega Pesca si pone come interlocutore delle Istituzioni, comunitarie, nazionali e regionali e degli Enti locali, per modernizzare e promuovere la crescita sostenibile del settore ittico nelle economie costiere del Mediterraneo. Ciò anche attraverso l'integrazione intersettoriale con le politiche di tutela ambientale dell'ecosistema marino e con le politiche per la sicurezza alimentare ed il miglioramento e la valorizzazione della qualità dei prodotti.

7 strutture specializzate operano a livello locale, nazionale ed internazionale, per qualificare i servizi e l'assistenza: AMA - Associazione Mediterranea Acquacoltori, Centro Studi, CESVIP – For…Mare, Confidifin Pesca, ONG Halieus, Consorzio Mediterraneo, Ondacoop.

Lega Pesca è tra le promotrici dei Consorzi Nazionali unitari UNIMAR, per la ricerca, FIDIPESCA ITALIA, per il credito e UNIPROM, per la promozione dei prodotti ittici.

Aderisce all'ACI, Alleanza Cooperativa Internazionale, al COPA/COGECA - Comitato generale europeo delle organizzazioni professionali e cooperative agricole e della pesca. E' tra i promotori di MEDISAMAK, Associazione trans-mediterranea delle organizzazioni professionali della pesca. E' membro del Comitato esecutivo del CCR – MED (Consiglio Consultivo Regionale per il Mediterraneo) della Commissione Europea

Lega Pesca
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA COOPERATIVE DI PESCA DELLA LEGA NAZIONALE COOPERATIVE E MUTUE
VIA G.A. GUATTANI N. 9 – 00161 ROMA
TEL. 06 441647.1 FAX 06 441647.23 SEGRETERIA@LEGAPESCA.IT – WWW.LEGAPESCA.COOP